

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

SPECIALE FLAVESCENZA DORATA (*Scaphoideus titanus*)

Lotta obbligatoria alla cicalina *Scaphoideus titanus* vettore della flavescenza dorata della vite

La Flavescenza dorata della vite, malattia epidemica causata da fitoplasmi, è in una fase espansiva e la presenza dell'insetto che trasmette la malattia nei vigneti trentini risulta diffusa ed abbondante. Piante con sintomi sono già visibili nei vigneti.

Per il contenimento di questa pericolosa malattia da quarantena risulta fondamentale il controllo dell'insetto vettore tramite difesa insetticida e **l'eliminazione tempestiva delle viti con sintomi di giallumi** (maggiori informazioni sono disponibili sul sito dedicato al link [//fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata](http://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata)).

Il 10 giugno 2021 il Dirigente del Servizio Agricoltura PAT con la Determinazione n. 463 ha emanato le direttive sulla lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per il 2021 per la Provincia di Trento: **si conferma l'obbligatorietà dell'esecuzione di almeno due trattamenti insetticidi** come da indicazioni del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Edmund Mach contro l'insetto vettore *Scaphoideus titanus* **su tutto il territorio vitato provinciale**.

PRIMO INTERVENTO INSETTICIDA

Eeguire il primo intervento insetticida:

- dal 18 giugno al 22 giugno nelle zone di fondovalle e bassa collina;
- dal 24 al 28 giugno nell'alta collina e comunque a fioritura conclusa;

con uno dei seguenti prodotti fitosanitari:

- Acetamiprid (Epik) 1,5 l/ha o Kestrel 0,45 l/ha;
- Flupyradifurone (Sivanto) 0,5 l/ha;
- Piretro (nelle aziende a conduzione biologica) dosaggi vari di etichetta.

Indicazioni

- **La fioritura della vite deve essere conclusa prima dell'intervento insetticida.**
- È importante bagnare bene tutta la vegetazione della vite, fusto compreso, con volumi di acqua per ettaro elevati (fino a 15 hl per le pergole) aprendo anche gli ugelli più bassi della raggiera.
- È preferibile eseguire il trattamento insetticida da solo e trattare ala per ala nelle pergole doppie.
- È fondamentale eseguire lo sfalcio del cotico erboso nell'interfila e nel sottofila del vigneto prima del trattamento insetticida per una maggior salvaguardia dei pronubi e per raggiungere meglio con il trattamento i fusti delle viti e gli eventuali polloni presenti.
- Avvisare gli apicoltori nelle vicinanze dell'imminente trattamento insetticida.

- Prima del trattamento è opportuno terminare le operazioni di spollonatura.
- Nel caso dell'utilizzo del piretro, è opportuno trattare nelle ore serali, acidificando la miscela fitosanitaria.
- Nelle zone di fondovalle e di collina, dove c'è presenza contemporanea di vite e melo, in una gestione coordinata del problema della cimice asiatica e in ottemperanza anche alle linee guida provinciali contro la cimice stessa, è consigliabile utilizzare Acetamiprid per sfruttare la sua efficacia contro questo insetto.

SECONDO INTERVENTO INSETTICIDA

Eeguire il secondo intervento insetticida con uno dei seguenti prodotti fitosanitari:

- Etofenprox (Trebon up, Sword up) 0,5 l/ha a distanza di circa 10 giorni dal primo intervento;
- Piretro (nelle aziende a conduzione biologica) dosaggi vari di etichetta a distanza di circa 7 giorni dal primo intervento.